



Rassegna Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA <i>del 29 apr 2025</i>	Castelli, torri e ville alla scoperta della nostra campagna <i>di Piero Di Domenico</i>	<i>a pag 11</i>	pag. 3
CORRIERE ROMAGNA DI ... <i>del 29 apr 2025</i>	Il Ravenna e Rrapaj hanno fatto il pieno di rabbia <i>di SANDRO CAMERANI</i>	<i>a pag 36</i>	pag. 4
CORRIERE ROMAGNA DI ... <i>del 29 apr 2025</i>	Il Ravenna e Rrapaj hanno fatto il pieno di rabbia <i>di SANDRO CAMERANI</i>	<i>a pag 35</i>	pag. 6
NUOVA FERRARA <i>del 29 apr 2025</i>	Ultimo saluto alla centenaria Campanini <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 16</i>	pag. 8
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 29 apr 2025</i>	L'agenda di Zuppi Rebus Primo Maggio Parte il tam tam sul ritorno in città <i>di ROSALBA CARBUTTI</i>	<i>a pag 41</i>	pag. 9
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 29 apr 2025</i>	Il riciclo della plastica è ancora più virtuoso <i>di p l t</i>	<i>a pag 55</i>	pag. 11
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 29 apr 2025</i>	Tra ville e castelli, itesori dove scoprire 'l'otium' <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 59</i>	pag. 12
RESTO DEL CARLINO FE... <i>del 29 apr 2025</i>	Manutenzione A13, chiusura annullata <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 44</i>	pag. 13
RESTO DEL CARLINO FE... <i>del 29 apr 2025</i>	In coda la Portuense è nei guai <i>di Franco Vanini</i>	<i>a pag 85</i>	pag. 14
RESTO DEL CARLINO RA... <i>del 29 apr 2025</i>	Il Lentigione è indigesto <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 76</i>	pag. 15
RESTO DEL CARLINO RA... <i>del 29 apr 2025</i>	Massa, colpo grosso contro Modena <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 77</i>	pag. 16

Le visite organizzate da Unibo e Fondazione Zeri Castelli, torri e ville alla scoperta della nostra campagna

Una visita al castello di Bentivoglio, edificato nella seconda metà del Quattrocento in un luogo strategico in cui si concentravano un canale navigabile, un mulino e una torre di avvistamento. Sin dal 1221 la necessità di controllare il mulino, i traffici commerciali e il confine con il vicino ducato estense avevano condotto alla costruzione di una torre, di proprietà del Comune di Bologna e presidiata da tre uomini, che in caso di pericolo facevano segnali di fumo. Nel 1441 la località, nota come Ponte Poledrano, venne ceduta ai Bentivoglio e il completamento del castello si deve a Giovanni II che ne fece una «domus jucunditatis», destinandola quindi allo svago come dimora di caccia e di ricevimento della famiglia. Ai nazisti si deve l'abbattimento della torre trecentesca nel 1945. Poco distante Palazzo Rosso, costruzione affacciata sul Navile, tra

i più noti esempi extraurbani del Liberty bolognese. Nata come abitazione padronale del marchese Carlo Alberto Pizzardi, ultimo esponente di una ricca famiglia legata all'amministrazione degli Ospedali di Bologna. La visita, in programma il 9 maggio alle 15, sarà preceduta oggi da una conferenza, alle 17,30 nella sede della Fondazione Federico Zeri di piazzetta Morandi.

È l'avvio della quarta edizione della rassegna gratuita dedicata alla conoscenza del patrimonio artistico di Bologna. «O dulce otium.... Castelli e ville della campagna bolognese» si apre con Luca Annibaldi che parlerà di «Utilità e consolazione il gentiluomo caverà dalle case di villa. Funzioni e valori della campagna dal Cinque all'Ottocento». Il ciclo, curato da Pascale Guidotti Magnani del Dipartimento di Architettura dell'Alma Mater e da Elisabetta Samba della Fondazione Zeri, pro-

seguirà il 6 maggio con Virna Ravaglia e «Dentro lo scrigno. Decorazioni nelle ville bolognesi dall'età dei Bentivoglio alla Controriforma», con visita a seguire il 10 maggio alle 17 a Villa Guastavillani. Situata sul Monte di Barbiano e fatta costruire dal Cardinale Filippo Guastavillani nel 1575, nel 1927 venne adibita a struttura assistenziale per bambini poveri e di gracile costituzione. Dopo essere stata colpita da bombardamenti aerei nel 1944, divenne un sanatorio per la profilassi antitubercolare. Nel 1992 la villa viene acquisita dal Comune di Bologna e nel 1996 fu ceduta all'Università, oggi è sede della Bologna Business School.

Martedì 13 maggio toccherà a Gerardo Moscarillo con «Meraviglioso, uniforme concerto. Pittori di quadratura per le ville del contado bolognese», seguito il 27 maggio alle 14 dalla

visita a Palazzo Alberghetti di Zola Predosa, residenza di campagna appartenuta all'omonima famiglia bolognese. Conclusione il 20 maggio con Marcella Culatti e «Vita in villa: feste e teatri», che introdurrà alla successiva visita, il 25 maggio alle 11, a Villa Aldrovandi Mazzacorati. Oggi utilizzata come poliambulatorio e sede di un teatro settecentesco al suo interno. Le visite guidate, per un massimo di 60 persone, sono da prenotare il giorno della conferenza preparatoria, a partire dalle 17 presso la Fondazione Zeri.

Piero Di Domenico



Bentivoglio L'ingresso del castello



Peso: 26%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

ref-id-1194

470-001-001

Il Ravenna e Rrapaj hanno fatto il pieno di rabbia

Il capitano giallorosso:
«Contro il Lentigione
abbiamo perso una gara
fatta nel modo giusto»

RAVENNA

SANDRO CAMERANI

L'ultima uscita al Benelli della stagione regolare è coincisa con la prima sconfitta interna del Ravenna targato Marchionni. Nessun dramma, perché la partita era ininfluente ai fini della classifica giallorossa e perché è sembrata episodica. Però questo scivolone andrà tenuto a mente da tutti in vista dei play-off, quando andranno evitati black-out come quello nel finale del match di domenica. Adesso il Ravenna avrà due settimane di tempo per rimediare alle distrazioni difensive che nell'ultimo bimestre hanno reso decisamente meno inespugnabile una roccaforte quasi inviolata in precedenza. In vista di un possibile rendez-vous in finale, sarà bene che il Ravenna ricordi le urla di giubilo dello spogliatoio del Lentigione, più adatte ad una promozione che a un 3° posto quasi acquisito.

Rammarico

Il capitano Paolo Rrapaj, intanto, riavvolge il nastro della gara di domenica: «Siamo arrabbiati per il modo in cui abbiamo incassato gol e perso una partita fatta in modo giusto. Secondo me è stata una sconfitta imméritata, ma il calcio è così e sappiamo bene che fino alla fine tutto può sempre succedere».

Per Rrapaj non c'è stato alcun rilassamento generale dovuto ad un secondo posto già matematicamente acquisito: «Comunque sia andata noi avevamo preparato bene la partita, contro una squadra forte: sul piano del gioco e dell'agonismo non abbiamo difettato. Adesso per onorare il campionato cercheremo di battere il Progresso: gli stimoli non ci mancano. Non siamo riusciti a vincere il campionato, che era l'obiettivo di tutti e sicuramente il mio, vediamo ora di vincere i play-off, che potrebbero essere fondamentali per un possibile ripescaggio».

Riveduto e corretto

Aspettando l'avversario della semifinale play-off (Tau, se non batterà la Pistoiese, o arancioni se perderanno lo scontro diretto ad Altopascio), il Ravenna chiuderà la stagione regolare domenica a Castelmaggiore sul campo del Progresso. Per evitare di avere squalificati nella semifinale dei play-off, non saranno schierati i diffidati Onofri, Esposito, Rrapaj e Biagi, di conseguenza quello che andrà in campo sarà un Ravenna riveduto e corretto anche ma, soprattutto a centrocampo, le alternative valide a Marchionni non difettano di sicuro.



Peso:34%



Paolo Rrapaj, capitano di un Ravenna che ora punta alla vittoria dei play-off



Peso:34%

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

Il Ravenna e Rrapaj hanno fatto il pieno di rabbia

Il capitano giallorosso:
«Contro il Lentigione
abbiamo perso una gara
fatta nel modo giusto»

RAVENNA

SANDRO CAMERANI

L'ultima uscita al Benelli della stagione regolare è coincisa con la prima sconfitta interna del Ravenna targato Marchionni. Nessun dramma, perché la partita era ininfluente ai fini della classifica giallorossa e perché è sembrata episodica. Però questo scivolone andrà tenuto a mente da tutti in vista dei play-off, quando andranno evitati black-out come quello nel finale del match di domenica. Adesso il Ravenna avrà due settimane di tempo per rimediare alle distrazioni difensive che nell'ultimo bimestre hanno reso decisamente meno inespugnabile una roccaforte quasi inviolata in precedenza. In vista di un possibile rendez-vous in finale, sarà bene che il Ravenna ricordi le urla di giubilo dello spogliatoio del Lentigione, più adatte ad una promozione che a un 3° posto quasi acquisito.

Rammarico

Il capitano Paolo Rrapaj, intanto, riavvolge il nastro della gara di domenica: «Siamo arrabbiati per il modo in cui abbiamo incassato gol e perso una partita fatta in modo giusto. Secondo me è stata una sconfitta imméritata, ma il calcio è così e sappiamo bene che fino alla fine tutto può sempre succedere».

Per Rrapaj non c'è stato alcun rilassamento generale dovuto ad un secondo posto già matematicamente acquisito: «Comunque sia andata noi avevamo preparato bene la partita, contro una squadra forte: sul piano del gioco e dell'agonismo non abbiamo difettato. Adesso per onorare il campionato cercheremo di battere il Progresso: gli stimoli non ci mancano. Non siamo riusciti a vincere il campionato, che era l'obiettivo di tutti e sicuramente il mio, vediamo ora di vincere i play-off, che potrebbero essere fondamentali per un possibile ripescaggio».

Riveduto e corretto

Aspettando l'avversario della semifinale play-off (Tau, se non batterà la Pistoiese, o arancioni se perderanno lo scontro diretto ad Altopascio), il Ravenna chiuderà la stagione regolare domenica a Castelmaggiore sul campo del Progresso. Per evitare di avere squalificati nella semifinale dei play-off, non saranno schierati i diffidati Onofri, Esposito, Rrapaj e Biagi, di conseguenza quello che andrà in campo sarà un Ravenna riveduto e corretto anche ma, soprattutto a centrocampo, le alternative valide a Marchionni non difettano di sicuro.



Peso:33%



Paolo Rrapaj, capitano di un Ravenna che ora punta alla vittoria dei play-off



Peso:33%

Pieve di Cento Ultimo saluto alla centenaria Campanini

► Domenica 16 marzo Gabriella Campanini (nella foto), vedova Correggiani, originaria di Pieve di Cento ma ospite della struttura "I Migliori Anni" di Casumaro, aveva compiuto 100 anni. Sabato la centenaria se ne è andata, lasciando i figli Emanuela e Gabriele, il genero Fausto, gli amici, i parenti e i tanti che la conoscevano. E non a caso per i festeggiamenti erano arrivati addirittura di due sindaci: Claudio Poletti di Finale Emilia e Luca Borsari di Pieve. «L'abbiamo stancata a furia di fotografie e mazzi di fiori ma è stato per noi un privi-

legio esserci, immersi nella sua famiglia e nei suoi affetti, in particolare poi è stata una gioia essere lì quando a portarle fiori e una carezza è stato il suo "Lele", raccontava Borsari. Gabriella è nota anche perché promotrice insieme ad altri genitori della Coccinella gialla, preziosa struttura centese. «Donna forte e sensibile allo desso tempo, propositiva e accogliente, solare e gentile con tutti, Gabriella sapeva di aver vissuto ogni giorno con coraggio, cogliendo ogni occasione che la vita le ha offerto, affrontando ogni difficoltà con

pazienza e tenacia».

L'ultimo saluto alla centenaria, seguita fino a un paio d'anni fa dalla figlia Emanuela, sarà dato domani pomeriggio, partendo dalla camera mortuaria dell'ospedale di Cento per la chiesa parrocchiale di Pieve, dove alle 15 verrà celebrata la santa messa, poi l'ultimo viaggio verso il cimitero locale. I familiari, nel ringraziare quanti parteciperanno, invitano in memoria della loro cara a non inviare fiori, preferendo offerte a fondazione Anffas Coccinella gialla, Iban: IT35K 03032 23400 0100 0056 3587. ●



Peso: 9%

L'agenda di Zuppi Rebus Primo Maggio Parte il tam tam sul ritorno in città

Il cardinale è tra gli ospiti in piazza Maggiore con i sindacati, ma dovrà rinunciare per gli impegni in vista del Conclave del 7 maggio I suoi fedelissimi: «Don Matteo imprevedibile, magari ci stupirà...»

di **Rosalba Carbutti**

Un giorno incontra il presidente ucraino Zelensky a Roma dopo il funerale del Papa, il giorno successivo celebra due messe sotto le Torri, facendo tappa anche in una parrocchia di campagna. Matteo Zuppi è così. Presidente della Cei e «don Matteo». Papabile per la successione di Francesco, ma anche pastore tra la gente. Quale dei volti di Zuppi prevarrà nei prossimi giorni non si sa, ma tanto per cominciare l'auto su cui è stato avvistato ieri è «papabile». Il cardinale, infatti, tra i favoriti per il dopo-Francesco, dopo la visita a Bologna di domenica dove ha presieduto due messe, ieri è tornato a Roma. E, terminata la Congregazione generale dei cardinali, è uscito dal Vaticano a bordo di una Cinquecento bianca, lo stesso tipo di utilitaria che utilizzava Papa Francesco in tanti suoi spostamenti.

Sarà di buon auspicio in vista del Conclave al via il 7 maggio? In attesa di capire che cosa succederà nelle segrete stanze della Cappella Sistina, c'è chi spera di rivedere l'arcivescovo in città. Chissà, magari proprio in piazza Maggiore il primo maggio, per la Festa dei lavoratori (a cui presenzia da anni). Nella locandina

dell'evento sul Crescentone organizzato da Cgil, Cisl e Uil, in effetti, l'intervento di Zuppi è previsto accanto ai saluti istituzionali del sindaco Matteo Lepore. Da quello che filtra da fonti sindacali, in verità, sembra che il cardinale questa volta non riuscirà a indossare l'abito da «don Matteo» e a scendere in piazza, tra la gente. Il Conclave partirà mercoledì prossimo, quindi i tempi sembrano un po' stretti per un nuovo blitz-lampo nella «sua» Bologna. Ma se – ufficialmente – gli impegni del cardinale sono sospesi, è anche vero che negli ultimi giorni Zuppi ha continuato a fare la spola Roma-Bologna, sorpendendo un po' tutti. In più, il primo maggio non è prevista la ri-

nione mattutina della Congregazione generale dei cardinali pre-Conclave. Altra data possibile, per un ritorno in città, potrebbe essere domenica 4 maggio. Anche in quella giornata Zuppi non avrebbe riunioni in Vaticano. L'altro ieri, domenica, ha presieduto ben due messe, mentre giovedì ha partecipato alla riunione coi sacerdoti del centro di Bologna in Curia. Subito dopo, Zuppi ha rimesso l'abito da presidente della Cei e ha incontrato a pranzo l'arcivescovo di Milano Mario Delpini. Un incontro da capo dei vescovi, per sentire il 'polso' della realtà ambrosiana visto che non avrà rappresentanza in Conclave, considerando che Delpini

non parteciperà. In quell'occasione, in via Altabella, il cardinale non ha nascosto il momento complesso facendo una battuta: «Sono in apnea, peggio di Maiorca», il campione mondiale.

Prima di questa visita lampo, dopo la morte di Francesco (il lunedì di Pasqua), Zuppi ha celebrato la Messa in suffragio del Pontefice in Cattedrale, mentre il giorno dopo aveva anche fatto visita nell'ex canonica di Casadio, frazione di Argelato, nella campagna bolognese. «Don Matteo è imprevedibile, magari ci stupirà ancora. Solo lui conosce la sua agenda...», scherzano persone a lui vicine. Di certo, come ha detto domenica nella Chiesa di Lucio Dalla, in piazza dei Celestini, «torno a Bologna per rigenerarmi». E l'auspicio – chiunque sarà il successore di Pietro – è che la persona indicata dai cardinali «continui a servire la chiesa come 'servo dei servi'». Parola di Zuppi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:60%

L'AUTO PAPABILE
Ieri nella Capitale
è salito a bordo
di una Cinquecento
bianca: un'auto simile
a quella usata
da Francesco...



Matteo Zuppi e il Papa a Bologna nel 2017; sopra, il cardinale in Curia il 24 aprile



Peso:60%

BENTIVOGLIO

Il riciclo della plastica è ancora più virtuoso

Nel centro distributivo Camst dell'Interporto, grazie alla collaborazione con Hera, una resa del 95% da 2.400 chili di rifiuti raccolti

Verso un ambiente sempre più pulito. Camst group e Gruppo Hera hanno potenziato il patto per la sostenibilità ambientale allargandolo al recupero dei film plastici. «Nel 2024 – spiega in una nota Hera – è stato attivato un servizio di raccolta e riciclo dei film in polietilene a bassa densità (Ldpe) prodotti nel centro distributivo di Camst group all'interno dell'Interporto a Bentivoglio. Il servizio si avvale della collaborazione di Aliplast, società del gruppo Hera che rigenera e riutilizza la plastica dei rifiuti di imballaggio per produrre nuovi polimeri. Grazie a questa raccolta dedicata, è possibile garantire una qualità migliore del rifiuto di imballaggio con la possibilità di inviarlo direttamente a un processo di lavorazione specifico che ottimizza il riciclaggio».

E ancora: «Nel 2024 sono stati raccolti 2.420 chilogrammi di rifiuti, la cui qualità ha consentito una resa del 95%: dal materiale raccolto, si sono ottenuti 2.299 chilogrammi di polimero Ldpe riciclato, con un risparmio di 5.100 chilogrammi di Co2 rispetto alla produzione dello stesso

quantitativo di polimero vergine». Avviata nel 2020, la collaborazione tra l'azienda di ristorazione e facility services e la multiutility punta a valorizzare i principi dell'economia circolare attraverso progetti che trasformano rifiuti organici e oli alimentari esausti in nuove risorse energetiche. La raccolta avviene nei punti di ristorazione Camst group e i materiali raccolti vengono reindirizzati a processi virtuosi di produzione di biocompostibili.

«**A cinque** anni dall'avvio di questa collaborazione virtuosa – spiega Paola Bertocchi, responsabile sostenibilità di Camst group –, raccogliamo risultati molto importanti nell'ottica di dare valore ai rifiuti, con un forte beneficio ambientale e anche economico. Al recupero degli scarti di origine alimentare, abbiamo aggiunto dal 2024 un progetto specifico sulle pellicole plastiche, che possono tornare a nuova vita grazie al volume della nostra produzione e alla tecnologia messa a disposizione dal Gruppo Hera».

«**Il modello** di economia circolare – afferma Giulio Renato, direttore centrale servizi ambientali e flotte di Hera – costituisce per il gruppo il riferimento principale per disegnare i servizi del futuro e la transizione verso l'economia circolare deve essere un obiettivo comune. Per queste ragioni, riteniamo molto importante creare collaborazioni con le aziende del territorio e supportarle nel segno della sostenibilità ambientale, mettendo a frutto la nostra esperienza e competenza su questi temi».

p. l. t.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL SERVIZIO DELL'AMBIENTE

Dalla lavorazione del materiale si è evitata la produzione di 5.100 chilogrammi di anidride carbonica



Un momento della lavorazione degli alimenti freschi all'interno delle cucine del gruppo Camst



Peso:43%

Fondazione Zeri e Alma Mater: quattro date per scoprire i lussi e il potere dei nobili

Tra ville e castelli, i tesori dove scoprire 'l'otium'

Da oggi al 20 maggio, incontri e visite guidate gratuite tra città e provincia

Al via 'O dulce otium... Castelli e ville della campagna bolognese', quarta edizione della rassegna di conferenze e visite guidate gratuite. Quattro date, da oggi al 20 maggio, seguite da altrettante viste, alla scoperta di storia, arte e funzione sociale delle ville a Bologna e nel territorio, dal XV al XIX secolo. L'iniziativa, promossa da Fondazione Federico Zeri e Associazione Amici di Federico Zeri con il sostegno della Fondazione Carisbo, è pensata per percorsi tematici che valorizzano inediti legami tra pittura, scultura, arti decorative, architettura.

Le conferenze del programma, curato da **Pascale Guidotti Magnani** del Dipartimento di Architettura dell'Unibo e da **Elisabetta Sambo** (Fondazione Zeri), si

tengono alle 17,30 nella sede della Fondazione Zeri (piazzetta Giorgio Morandi 2). Gli incontri, tenuti da uno storico dell'arte dell'Alma Mater, sono preparatorio a una delle visite guidate (max 60 persone) che si prenotano sul posto il giorno stesso della conferenza.

Dunque oggi **Luca Annibaldi** parlerà di *'Utilità e consolazione il gentiluomo caverà dalle case di villa'*, incontro preparatorio alla visita al Castello di Bentivoglio e Palazzo Rosso (Bentivoglio) di venerdì 9 maggio alle 15.

Poi martedì 6 maggio, **Virna Ravaglia** introduce *'Dentro lo scrigno. Decorazioni nelle ville bolognesi dall'età dei Bentivoglio alla Controriforma'*. All'incontro seguirà, alle 17 di sabato 10 maggio, la visita a Villa Guastavilla-

ni. *'Meraviglioso, uniforme concerto'*: pittori di quadratura per le ville del contado bolognese, è il terzo appuntamento, in calendario il 13 maggio, con **Gerardo MoscarIELLO**. Prevista alle 14 di martedì 27 maggio la visita a Palazzo Albergati (Zola Predosa). A concludere il ciclo di incontri, martedì 20 maggio, *'Vita in villa: feste e teatri'* con **Marcella Culatti**, che introdurrà al tour a Villa Aldrovandi Mazzacorati di domenica 25 maggio, alle 11.



Peso:30%

DA OGGI A DOMANI

Manutenzione A13, chiusura annullata

Sulla A13 Bologna-Padova, è stata annullata la chiusura del tratto compreso tra Bologna Interporto e Altedo, verso Padova, che era prevista dalle 22 di ieri, fino alle 6 oggi; di conseguenza, sarà regolarmente aperta l'area di servizio "Castel Bentivoglio est". Rimane confermata, come

da programma, la chiusura del suddetto tratto, dalle 22 di oggi alle 6 di domani, per consentire lavori di pavimentazione. In alternativa, dopo l'uscita obbligatoria alla stazione di Bologna Interporto, percorrere la viabilità ordinaria.



Peso:5%

Mesola, 90 minuti all'Eccellenza

PROMOZIONE

In coda la Portuense è nei guai

Promozione: la Comacchiese sarà sul campo di una Centese in corsa per i playoff. Masi e Consandolo in lotta

Il penultimo turno ha lasciato inalterati gli equilibri in testa alla classifica, con il Mesola che ha vinto in trasferta a Masi Torello e la Comacchiese in casa con il Castenaso; il campionato si deciderà quindi all'ultima giornata. I castellani non hanno dovuto sudare sette camicie per aver ragione della squadra guidata da «Bubu» Cappellari. «Alla fine del primo tempo eravamo già in vantaggio per 2-0 - ricorda il direttore sportivo Edoardo Biondi - nel secondo tempo abbiamo avuto un calo di rendimento e subito un gol evitabile, di conseguenza abbiamo sofferto un po' nel finale il forcing del Masi. Dovremo stare concentrati fino all'ultimo contro il Monte San Pietro, è vero che è già salvo, ma contro la capolista tutti ci tengono a far bella figura, come abbiamo constatato anche con la X Martiri».

Ha dovuto attendere il 90' invece la Comacchiese, l'Atletico Castenaso si è rivelato un osso duro. «La formazione bologne-

se ha onorato il campionato. Sapevamo che la sua classifica era bugiarda e si è rivelata squadra tosta - afferma il direttore generale Alessandro Farinelli - Abbiamo avuto il merito di non mollare mai, con pazienza abbiamo continuato ad attaccare fino a trovare il gol partita con Noschese nelle battute finali».

Mesola vicino al traguardo... «Ha un match point, ma deve vincere sul Monte San Pietro, che è una squadra scorbatica. Lo sappiamo bene: pochi mesi fa abbiamo perso in trasferta, ha corsa e tecnica». Se il campionato finisce oggi la sua Comacchiese che sorte avrebbe? «Avendo 7 punti di vantaggio sul Valsetta Lagaro, faremmo la finale playoff». Ha perso un'occasione per rosicchiare punti a spese di un avversario diretto come il Bentivoglio la Centese. E' finita 1-1, un risultato che fa più comodo al Bentivoglio, per conquistare un posto nei playoff domenica prossima i centesi dovranno vincere il derby ferrarese con la Comacchiese, che non sarà certo una passeggiata contro la seconda in

classifica. Per quanto riguarda la lotta per la salvezza, chi ha fatto passi avanti è stato il Consandolo, che ha messo la quarta nel derby con la Portuense, che ora ha un piede e mezzo in Prima categoria.

L'anno scorso di questi tempi i rossoneri si giocavano la promozione nella finale playoff a Granarolo, dopo un anno è cambiato l'orizzonte. «Avevamo solo un risultato a disposizione e l'abbiamo centrato - commenta il presidente rossoblù Luigi Maggi - Con questa vittoria ci siamo guadagnati i play-out, resta da vedere con chi ci giocheremo la permanenza in categoria. Sarebbe meglio evitare il Masi, che ritengo l'avversario più pericoloso». Erano già salve X Martiri e Casumaro, che hanno pareggiato a Monte San Pietro i biancazzurri di Porotto e vinto con largo margine i rossoblù in casa con lo Junior Corticella.

Franco Vanini



Davo e Cantelli domenica vogliono trascinare il Mesola alla vittoria del campionato



Peso: 40%

Ravenna, così non va Il Lentigione è indigesto

Il ko interno di domenica preoccupa, come la difesa, che ha subito 12 reti nelle ultime sette. Rossetti: «Errori che capitano. Pensiamo ai playoff»

È un Lentigione che comincia a diventare particolarmente indigesto al Ravenna, così come il suo allenatore, il faentino Alberto Cassani, che, l'anno scorso, quando era alla guida del Victor San Marino, stoppò la corsa dei giallorossi (1-1 al Benelli con rete dell'ex Haruna) nel momento tipico della stagione. Il ko 1-2 di domenica, caratterizzato dalle topiche del portiere Fresia in zona Cesarini, andrà cancellato in fretta, anche perché non è da escludere il ritorno dei reggiani al Benelli per una ipotetica finale playoff. Per alimentare le speranze di ripescaggio in serie C, il Ravenna dovrà vincere i playoff. La notizia (paradossale)

è che, grazie al 2° posto in classifica, tutto ciò potrà avvenire senza vincere nessuna delle prossime 3 gare, ovvero l'ultima di 'regular season' domenica prossima a Castel Maggiore contro il Progresso; e poi la semifinale e la finale del playoff. Il vantaggio determinato dalla posizione in classifica, consentirà infatti ai giallorossi di trionfare anche con 2 pareggi ai supplementari. Da cancellare c'è anche un ruolino difensivo preoccupante: 12 gol subiti nelle ultime 7 gare, quando, nelle precedenti 26 gare, erano stati solo 13.

«**Quelli** commessi contro il Lentigione – ha commentato il regista Matteo Rossetti – sono errori

che possono capitare. Dispiace perché, avendo segnato un gol quasi alla fine, la partita sembrava quasi chiusa. Purtroppo però sono capitati due gol imprevisi. Niente da dire, dobbiamo solo guardare avanti e pensare alle prossime partite. Abbiamo un obiettivo molto importante per noi, per la società, per i tifosi e per la piazza. Il nostro compito è quello di lavorare forte, con un approccio positivo».



La delusione di Marchionni (Corelli)



Peso: 22%

DIVISIONE REGIONALE 1

**Massa, colpo grosso
contro Modena**

Il Lusa Basket Massa Lombarda compie 'un'impresa a metà'. La grande vittoria in casa della capolista Mo.Ba. Modena per 86-84 (27-26; 51-45; 65-58), mai sconfitta davanti al proprio pubblico in stagione, non regalerà con tutta probabilità il primo posto del girone, perché Massa non è riuscita a ribaltare il -5 dell'andata. Il Lusa Basket giocherà venerdì alle 21.30 sul campo del Jolly 2000

Reggio Emilia. Passando al girone V2, la Raggisolaris Academy perde 63-94 (23-25; 35-53; 47-69) sul campo della Vis Persiceto. Domani alle 20.30 gli Aviators Lugo ospiteranno il 4 Torri Ferrara nel posticipo della terzultima giornata. Classifica girone V2: Ferrara** 8; Persiceto e Lugo* 6; Faenza* 4; Castel Maggiore* 2. * già riposato; gare in meno. Classifica girone V3: Modena 12; Massa

Lombarda* 8; Baricella e Reggio Emilia* 4; Villanova O. * già riposato



Peso:8%